

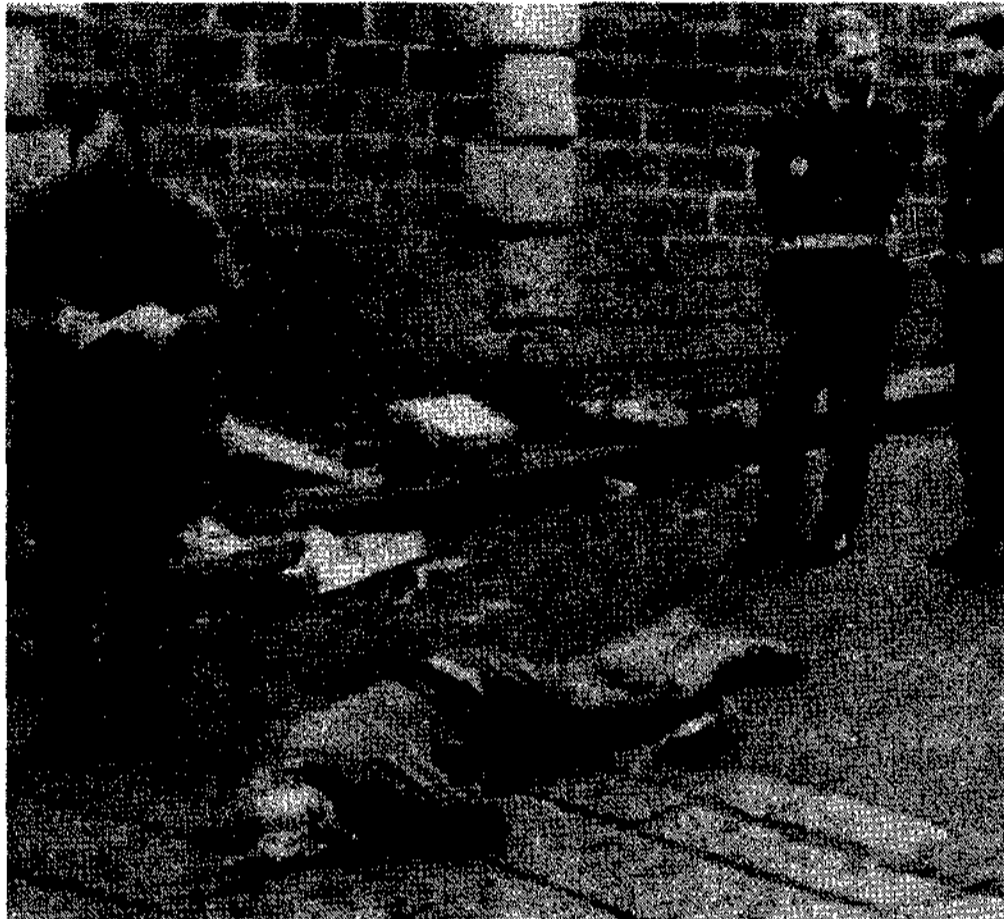
L'INTERVISTA

Luciano Violante

vicepresidente della Camera dei deputati

«Ora vinca la legalità organizzata»

«È perdente un'antimafia basata sulla sola denuncia. Dobbiamo rispondere alla criminalità organizzata con la legalità organizzata».



NINNI ANDRIOLO

ROMA. Dall'antimafia «della denuncia» a quella «della opportunità, dei diritti e del lavoro».

panti e le istituzioni dello Stato e i mezzi di informazione devono avere serietà ed equilibrio per non diventare complici involontari degli interessi mafiosi.

Si riferisce ai finanziamenti che arriveranno al Mezzogiorno?

Nei prossimi quattro anni dovranno essere spesi per le aree depresse circa 100 mila miliardi. Una parte consistente sarà investita in zone ad alta presenza mafiosa.

A Palermo, qualche giorno fa, lei ha parlato di un'antimafia delle ispiere e dei caschi blu che va rapidamente superata...

Considero perdente un'antimafia basata sulla sola denuncia. Alla fine degli anni 80 il fronte antimafia fece questo errore, limitandosi a spegliersi nelle proprie virtù e a denunciare i vizi altrui.

Le condizioni di vita dei ceti meno abbienti, scuola funzionante, valori civili radicati. Propongo un sistema di legalità organizzata all'interno del quale stia l'azione dei giudici come una delle componenti di una democrazia moderna.

Lei ha avanzato alcune proposte sul rapporto tra informazione e giustizia. Parla di regolamentazione fino a qualche tempo fa sembrava un sacrilegio. Siamo alla vigilia del processo Andreotti. C'è chi teme un dibattito-spettacolo in Tv più che dentro l'aula giudiziaria.

Temo due dibattimenti, uno sui mezzi d'informazione e l'altro nell'aula, con il primo che tenta di influenzare il secondo e il secondo che cerca di sfuggire alle trappole del primo.

Cos'è una svolta? La risposta alle accuse di manichismo? Alle critiche sulla via giudiziaria come unica risposta?

Le confesso che sono stufo di questa storia delle svolte. Il Pds è il partito più dinamico in questo momento, quello più vivo e più colto.



Luciano Violante in alto, un omicidio di mafia per le vie di Catania

Le accuse dell'avvocato Taormina a Di Pietro, in piena aula di giustizia, hanno fatto discutere.

Lei si riferisce anche a quella?

Se nel corso del processo si fa una richiesta che colpisce l'opinione pubblica la stampa parlerà immediatamente di quella e non del merito del dibattimento.

A proposito degli avvocati nel decalogo del Pds, lei ha parlato di riforma della professione forense.

La struttura della professione forense è premoderna. Si accede per cooptazione, manca qualsiasi selezione, la deontologia professionale, a sentire gli stessi avvocati, è in crisi profonda.

processo civile. Chiediamo all'avvocatura di riflettere assieme su una strategia che in un arco di tempo ragionevole consenta le riforme moderne del processo e permetta di modernizzare la professione forense.

Dopo il dibattito organizzato a Palermo per la commemorazione di Borsellino, sui giornali si è parlato di un duello Caselli-Violante.

Non c'è stato alcuno scontro. Il procuratore di Palermo ha segnalato con equilibrio una preoccupazione ed io l'ho rassicurato. I magistrati devono sapere che le forze del centro-sinistra non sono disposte a fare come i caschi blu in Bosnia: attendere che gli amici della mafia distinguano la magistratura limitandosi a contare i morti e a curare i feriti.

DALLA PRIMA PAGINA Un'iniziativa straordinaria

pano nuovi scontri; da Spalato il presidente croato Tudjman e il presidente bosniaco Iztbegovic annunciano una alleanza militare per fronteggiare insieme l'offensiva serba.

Ce n'è a sufficienza per temere che nel giro di pochi giorni l'incendio jugoslavo possa accendere nuovi focolai, rendendo sempre più ardua l'azione di chi tenta di estinguerlo.

In ogni caso una seconda scelta appare indilazionabile: un netto rafforzamento della presenza dei caschi blu. Nelle dichiarazioni finali di Londra se ne parla in modo generico, senza precisare però tempi, quantità e dislocazione.

Ma in queste ore altrettanto essenziale è rilanciare una iniziativa diplomatica straordinaria, capace di riportare i contendenti ad un tavolo di trattative.

Certo, dopo quattro anni di guerra crudele - le cui violenze e brutalità hanno scavato un solco di odio che resterà nelle carni e nelle memorie per generazioni - è lecito chiedersi se la pace sia ancora possibile.

[Piero Fassino]

Advertisement for l'Unità newspaper, listing editorial board members and contact information.

